

Sociologia



Collettivismo e individualismo:
le due tradizioni del pensiero sociologico



Sociologia generale

V. Cesareo,
*Sociologia. Teorie e
problemi*, Vita e
Pensiero, Milano.

Olismo/Individualismo



Le due tradizioni del
pensiero sociologico



come devono essere analizzati i
fenomeni sociali?



Sociologia generale

V. Cesareo,
Sociologia. Teorie e problemi

Olismo	Individualismo
<p data-bbox="904 580 1330 734">La sociologia «deve studiare delle totalità»</p> <p data-bbox="1102 756 1133 804">↓</p> <p data-bbox="1043 813 1191 855">sistema</p> <p data-bbox="1102 871 1133 919">↓</p> <p data-bbox="1016 928 1218 1085">sociologia dei sistemi</p>	<p data-bbox="1406 520 1890 973">La sociologia «deve sempre e comunque concentrare l'attenzione sui comportamenti individuali, seppur tra loro interconnessi ed aggregati».</p> <p data-bbox="1639 989 1671 1037">↓</p> <p data-bbox="1438 1046 1868 1088">sociologia dell'azione</p>



Sociologia generale

V. Cesareo,
Sociologia. Teorie e problemi

Sociologia

Approcci olistici	Approcci individualistici
Es.: T. Parsons ↓ Olistismo funzionalistico	Interazionismo simbolico (H. Blumer) Individualismo metodologico (R. Boudon)



Sociologia generale

T. Parsons

Schema AGIL

Olismo funzionalistico

T. Parsons

Ogni sistema, se vuole sopravvivere, deve soddisfare quattro esigenze fondamentali:

1. adattamento (reperimento, trasformazione e distribuzione delle risorse);
2. conseguimento dello scopo (goal), ossia determinazione e perseguimento di precisi obiettivi;
3. integrazione (controllo e coordinamento delle parti del sistema);
4. latenza (distribuzione dell'energia motivazionale necessaria affinché i soggetti agiscano in modo "eufunzionale" e controllo di eventuali tensioni).



Sociologia generale

H. Blumer

Approcci individualistici



Interazionismo simbolico



1. i significati guidano l'azione;
2. i significati nascono dall'interazione;
3. i significati sono elaborati e trasformati dal soggetto attraverso un processo interpretativo.



Sociologia generale

R. Boudon

Approcci individualistici



Individualismo metodologico



«[...] il sociologo deve assumere come regola di **metodo** il fatto di considerare gli *individui*, o attori individuali inclusi in un sistema d'interazione, come **atomi logici** della sua ricerca. Per esprimere lo stesso principio in modo negativo, il sociologo non può essere soddisfatto di una teoria che considera gli aggregati (classi, gruppi, nazioni) come le unità più elementari alle quali è necessario discendere».



Sociologia generale

V. Cesareo,
*Sociologia. Teorie e
problemi*

Olismo/Individualismo



Rapporto individuo-società

Origine dell'agire sociale

Oggetto di analisi

Metodologia



Sociologia generale

V. Cesareo,
*Sociologia. Teorie e
problemi*

Olismo/Individualismo alcuni elementi distintivi

Elementi distintivi	Olismo	Individualismo
Rapporto individuo- società	Priorità della società sull'individuo	Priorità dell'individuo sulla società
Origine dell'agire sociale	Cause esterne	Cause interne (i condizionamenti hanno un'incidenza secondaria)



Sociologia generale

V. Cesareo,
*Sociologia. Teorie e
problemi*

Olismo/Individualismo alcuni elementi distintivi

Elementi distintivi	Olismo	Individualismo
Oggetto di analisi	Sistemi, strutture, gruppi sociali, etc.	Singoli individui che interagiscono in situazioni specifiche
Metodologia	Oggettivistica	Soggettivistica

Sociologia generale

V. Cesareo,
Sociologia. Teorie e problemi

Olismo/Individualismo Metodologie e tecniche di ricerca



Approccio olistico ↓ Metodologia oggettivistica	Approccio individualistico ↓ Metodologia soggettivistica
Frequente ricorso a dati statistici.	Es.: storia di vita, intervista in profondità, osservazione partecipante, etc.



Sociologia generale

H. Blumer

Blumer



rifiuto dei **metodi positivisti**

Secondo Blumer, «le inchieste condotte attraverso i questionari e le elaborazioni statistiche allontanano in realtà il ricercatore dal mondo sociale che egli intende studiare. Invece, con l'osservazione *in situ*, è possibile cogliere efficacemente l'esperienza immediata e il punto di vista degli attori che attraverso l'interazione danno un senso agli oggetti [...]» (Lallement 1996: 219).



Sociologia generale

V. Cesareo,
Sociologia. Teorie e problemi

Olismo/Individualismo genesi

E. Durkheim (1858-1917)	M. Weber (1864-1920)
Fatto sociale	Azione sociale
generalità, esteriorità, coercizione dei fatti sociali	Senso (significato che il soggetto associa alla propria azione)
Approccio oggettivo	Approccio soggettivo
Metodo positivista	Metodo comprendente



Sociologia generale

M. Weber

M. Weber, *Economia e società* (1922)



La sociologia è una scienza che
«si propone di intendere, in virtù di un
procedimento interpretativo
l'agire sociale,
e quindi di spiegarlo causalmente nel suo
corso e nei suoi effetti»



comprensione + spiegazione



Sociologia generale

M. Weber

“Agire” = atto intenzionale
(atto dotato di un “senso
soggettivo”)

“Agire sociale” = agire «riferito –
secondo il suo senso [...],
all’atteggiamento di altri individui,
e orientato nel suo corso in base a
questo».



Sociologia generale

M. Weber

Comprensione



Intendere attuale/intendere esplicativo

“**intendere attuale**”: «intendiamo attualmente [...] uno scoppio di collera che si esprima nell’aspetto del volto [...]»;

“**intendere esplicativo**”: «intendiamo [...] in base ad una motivazione la collera, quando sappiamo che alla sua base c’è la gelosia o la vanità malata o un matrimonio tradito [...]».



Sociologia generale

E. Durkheim

E. Durkheim



Fatto sociale = “modo di fare” che
ha tre caratteristiche:

1. generalità;
2. esteriorità;
3. coercizione.

I fatti sociali vanno considerati
“come cose”.



Sociologia generale

E. Durkheim

«Il **sistema di segni** di cui mi servo per esprimere il mio pensiero, il sistema monetario che uso per pagare i miei debiti, [...] funzionano indipendentemente dall'uso che ne faccio io».

«Io non sono obbligato a parlare **francese** con i miei compatrioti, né ad usare la **moneta legale**; ma è impossibile che faccia altrimenti».



Sociologia generale

E. Durkheim

«È nella natura della società stessa che bisogna cercare la spiegazione della vita sociale. Si ritiene infatti che, siccome supera infinitamente l'individuo nel tempo come nello spazio, sia in grado di **imporgli** i modi di agire e di pensare consacrati dalla sua autorità».



Sociologia generale

E. Durkheim

«La società non è una semplice somma di individui, ma il sistema formato dalla loro associazione rappresenta una realtà specifica che ha caratteri propri. [...]

È dunque nella natura di questa individualità, non in quella delle unità componenti che bisogna cercare le cause prossime e determinanti dei fatti che vi si producono».

Sociologia generale

Berger e Luckmann

1966. *La realtà come costruzione sociale*



la società

possiede una oggettiva fattualità (Durkheim → fatti sociali);

è costruita da un'attività che esprime significati soggettivi (Weber → azione sociale).



Le prospettive di analisi di

Weber e Durkheim

non sono incompatibili bensì complementari